



Berna, 21 aprile 2020

Choisystrasse 1
Postfach
CH-3001 Bern
PC 30-1480-9
Tel. 031 388 36 36
Fax 031 388 36 35

E-Mail: info@sbk-asi.ch
Internet: www.sbk-asi.ch

Lettera aperta dell'Associazione delle infermiere e degli infermieri (ASI) al Parlamento federale

Fatti, non parole: la misura è ormai colma

Egredia Consigliera nazionale, egregio Consigliere nazionale
Egredia Consigliera agli Stati, egregio Consigliere agli Stati

Si intravede la luce in fondo al tunnel dell'emergenza da coronavirus. Ringraziamo la popolazione per la disciplina e la perseveranza. Siamo orgogliosi di tutte le persone che, con dedizione, coraggio e turni straordinari, fanno in modo che il sistema sanitario continui a funzionare anche durante la pandemia. Finora l'ASI ha sostenuto con tutte le sue forze le misure decise dalla Confederazione.

Tuttavia, l'emergenza Covid ha anche dolorosamente messo a nudo gravi debolezze del sistema sanitario. Sono il risultato di errori di valutazione e di decisioni politiche e normative sbagliate che mettono a rischio la sicurezza dei pazienti e dei professionisti della salute.

- La mancanza di materiale protettivo è uno scandalo! La salute dei curanti e delle persone a loro affidate è inutilmente messa in pericolo.
- È inaccettabile che il Consiglio federale abbia dovuto sospendere le disposizioni della legge sul lavoro relative al tempo di lavoro e di riposo per evitare che il sistema non fosse in grado di garantire l'assistenza a causa della mancanza di personale sanitario. Anche in tempi "normali" al personale sanitario è richiesta un'elevata flessibilità. Con la sospensione di queste norme di protezione, lo sforzo fisico e psicologico raggiunge un livello tale da compromettere anche la sicurezza dei pazienti.
- La dipendenza della Svizzera dal personale sanitario straniero è pericolosa. È impossibile immaginare cosa sarebbe successo se la Germania, la Francia e l'Italia avessero voluto o dovuto impiegare il personale specializzato nelle proprie istituzioni.

Gli applausi e l'apprezzamento della popolazione sono molto gratificanti e motivanti per i curanti in queste difficili situazioni. Tuttavia, l'emergenza mostra anche molto chiaramente quanto le cure infermieristiche siano rilevanti per il sistema. Sarebbe quindi più che appropriato un riconoscimento finanziario del lavoro svolto in queste circostanze straordinarie!

Basta con le chiacchiere, è ora che la politica passi all'azione. È noto da anni che in Svizzera si forma troppo poco personale infermieristico e che troppe persone formate

lasciano la professione frustrate perché il peso è troppo elevato e la retribuzione e il riconoscimento sono troppo bassi. Il personale si logora perché non ha tempo sufficiente per dare alle persone le cure di cui hanno bisogno. Il personale infermieristico non è più disposto a continuare a lavorare oltre i suoi limiti, mettendo a rischio la propria salute.

La popolazione ci sostiene. Le firme necessarie per l'iniziativa popolare federale "Per cure infermieristiche forti" sono state raccolte in tempo record e le proposte degli attivisti sono attualmente in discussione in Parlamento. Quanto fatto finora dal Consiglio Nazionale è un primo passo, ma la soluzione a questo grave problema è ancora lontana!


Vogliamo fatti concreti. Di parole al vento ne abbiamo abbastanza!

1. **Rivendichiamo una massiccia campagna per favorire la formazione!** Il fatto che la Svizzera non formi nemmeno la metà del personale infermieristico di cui ha bisogno è un atto di egoismo sociale. La dipendenza dall'estero è pericolosa ed eticamente inaccettabile.
2. **Rivendichiamo che l'autonomia delle cure infermieristiche sia finalmente riconosciuta!** Le cure infermieristiche continuano ad essere legalmente classificate come professione medica ausiliaria. Tuttavia, le infermiere e gli infermieri sono professionisti della salute altamente competenti che, grazie alla loro formazione, contribuiscono in modo significativo a garantire che il nostro sistema sanitario sia in grado di affrontare tutte le sfide.
3. **Rivendichiamo più tempo per le cure!** I nostri professionisti curano esseri umani. Finiamola una volta per tutte con le cure "cronometrate". Al centro dell'attenzione non ci devono essere i soldi, ma i pazienti. Perciò esigiamo una dotazione di personale adeguata ai bisogni.
4. **Rivendichiamo condizioni di lavoro migliori, e le chiediamo ora!** Le condizioni di lavoro devono essere concepite in modo tale che un numero maggiore di persone possa intraprendere la professione infermieristica, pianificare la propria carriera in questo settore e lavorare in modo sano e con la giusta motivazione per tutta la durata della vita professionale.

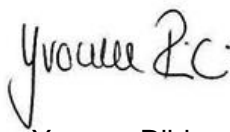
Già da tempo abbiamo presentato i nostri studi e le nostre argomentazioni. Vi sono quindi ben noti, cari membri del Parlamento. Le proposte in tal senso sono state presentate al Consiglio nazionale, ma non hanno ottenuto la maggioranza.

La misura è colma. Ora sta a voi finalmente mettere in pratica pienamente le richieste dei curanti nelle consultazioni sull'iniziativa "Per cure infermieristiche forti". Solo in questo modo si può garantire che anche in futuro ci siano abbastanza infermiere e infermieri qualificati e motivati - per il bene della popolazione.

Cordiali saluti



Sophie Ley
Presidente



Yvonne Ribi
Segretaria generale